



## **I HAVE (MADE) A DREAM.....**

Io ho (avuto .....o fatto) un sogno.....che strana lingua la nostra: "avere o fare" un sogno, mah, non si poneva certo problemi di lingua **Martin Luther King** quando esordì con la celebre frase "I have a dream.....", ma tant'è.

Molto più modestamente io semplicemente sogno, e stanotte è luna quasi **PIENA**, e la giornata è stata analoga.

Era notte , ma non riuscivo a prendere sonno, troppe emozioni, troppe cellule ancora in fibrillazione, ma come un sogno diventa vero tanto è assurdo, mi alzavo dal mio letto e scendevo in garage, pur con tutte le attenzioni del caso per non svegliare il vicinato, facevo uscire la mia puledra meccanica, la accendevo e ci salivo sopra.

Il vento ed il freddo tra i capelli stranamente lunghi fin sulla schiena, il torace nudo, un paio di pantaloni di pelle, ma non da motociclista, sotto di me non l'asfalto conosciuto ,ma il nulla, il buio, le ruote sì giravano ma come su un invisibile tapis roulant....un leggero colpo all'acceleratore e come d'incanto via in alto.....in cabrata, su , più su, ancora più su, la voglia di accelerare fino al limite, e via !!

Fuori dall'atmosfera, tra shuttle e meteoriti, una discreta circumnavigazione intorno a quella luna quasi piena quasi per "abbronzarsi" a quella magica luce , e ancor più in su, **Little Nemo** mi saluta dal suo lettino, ha proprio il pigiama come quello che portavo io poco prima, mi sorride quasi che non fosse sorpreso della mia presenza, come tanti sogni è un sogno muto, non c'è musica, non ci sono parole.

# MOTOXP

Circumnavigo altri pianeti, **Eleonore** "curva" dolcemente nelle orbite, basta un leggero colpo al manubrio e s'inclina magicamente, passo tutti i pianeti che visitò il **Piccolo Principe**, l'uomo d'affari non riesce a staccare lo sguardo dalla sua calcolatrice, la volpe alza il muso dal suo piccolo pianeta, e tu Piccolo Principe dove sei, non ti vedo.....passa una cometa, veloce, mi sfiora la marmitta di destra, Eleonore non gradisce, mi porta in basso in una profonda virata .

E' un attimo: la velocità "warp" di Star Trek mi fa sorridere, nei sogni tempo e spazio sono relativi, sto "cabrando" di nuovo sul mio pianeta di gioie e dolori, sono di nuovo sulla vera terra, sull'asfalto, le ruote prendono contatto con la strada, la ruota anteriore morde l'asfalto con rabbia, sono sulla **Route 66**, tra New Mexico ed Arizona come fu nel '97 con un altro puledro meccanico, tra tanti "veri puledri....."

Il suono irrompe nel mio sogno, è un rumore assordante che proviene dal mio bicilindrico, non ho alcun casco in testa , non sono più abituato al VERO suono delle mie marmitte, ne sono estasiato, sono a **Santa Fe**, vedo come in un flashback i "fratelli" pelle-rossa vendere i loro ninnoli azzurri, ma ormai sono già in Arizona, passo il **Canyon de Chilly**, riconosco laggiù l'inconfondibile silhouette della **Monument Valley**.

Salgo su una strada sterrata lasciando dietro di me la polvere di settantacinque cavalli, inizio curve e tornanti che mi portano a risalire i giganti che prima vedevo in lontananza, fa caldo.....il sole quasi mi brucia la pelle, una stanchezza infinita si sta facendo largo in me, sono sulla vetta, sotto di me si distende l'incredibile paesaggio della prateria, l'orizzonte è infinito ed una linea stacca di netto l'azzurro del cielo ed il marron della terra : polvere, terra, sudore, olio, odore di metallo che scalda.....mi fermo, spengo il motore, metto la moto sul cavalletto, non si può disturbare un

# MOTOXP

simile incanto, solo lo stridio delle aquile, quelle VERE sopra di me, il vento....il vento.....il vento.....

Tutto sembra quasi fermarsi, così come fino ad ora il viaggio è stato una folle iniezione d'adrenalina così ora tutto si rallenta quasi a fermarsi, alzo la mano per fare da "velo" al sole in un gesto infinito di una lentezza esasperante, ma la mia visione è nitida, talmente nitida come solo un miope può averla in un sogno : io, la moto, il panorama diventiamo immobili, una foto che qualcuno sta vedendo.

E quel qualcuno esiste: è lui ....è il mio Californiano di quando ero piccolo, è lui che sta rigirando tra le mani la foto dove ci sono io che guardo l'orizzonte con la mano appoggiata sulla fronte, è lui con il "**V 7 750**" che sognavo da bambino, ha tirato fuori dal giubbotto la "gomma da masticare" per cui esiste, nella sua finzione, su quello schermo in bianco e nero che qualcuno sta vedendo, e quel qualcuno sono io da bambino, che lo sto osservando, estasiato, quasi come fosse un sogno.

Ma ancora una volta il sogno cambia, e sono ancora io lassù in cima, sui picchi della Monument Valley, e dietro di me sta parcheggiando il "Californiano": sta masticando il suo chewing-gum e mi viene incontro come se mi conoscesse da tempo immemore, mi appoggia una mano sulla spalla, fianco a fianco, a vedere insieme lo stesso panorama.

**"Bello , vero ?!"** < esclama quasi a rompere una solitudine eterna, quasi avesse bisogno di parlare con qualcuno dopo tutti quegli "spot" solitari> **"Sì....."** < è la mia laconica risposta , ma la mia bocca è asciutta.....è secca dalla polvere , dall'emozione , dall'assurdità della situazione , non lo so> , **"Ma venire fino a qua su una Guzzi è ancora più bello , vero ?!"** < ribadisce il concetto come se ciò ne esaltasse la bellezza di per sé, noto che pronuncia Guzzi.....all'americana.....ovvero "GusZi"> **"Non**

# MOTOXP

saprei.....<rispondo> ".....ho avuto solo Guzzi in vita mia, non posso dire se la cosa sarebbe diversa, in altri modi....."

Mi guarda con un sorriso ironico, complice : "E' perchè la Guzzi tu ce l'hai dentro, non ti sei mai posto il quesito, è un fatto naturale, come questa prateria, come i mondi che hai visto che sono fuori e dentro di te, è stata ed è la TUA macchina del tempo e dello spazio, questo non è un sogno, sulla sella che conosci i sogni sono diventati realtà, e altri sogni lo diventeranno.....ma bisogna anche saperseli meritare...."

"Non capisco....." <gli rispondo , con un vago senso d'inquietudine> .

"La Guzzi è uno stile di vita , una filosofia, la risposta che molti si sono dati per estraniarsi da un mondo dove tutto diventa troppo veloce, è un simbolo di più generazioni, è una storia che bisogna conoscere per poterne vivere la leggenda, è come questa terra che ha visto passare gli zoccoli dei bisonti, dei puledri dei fratelli pellerossa, del cavallo di ferro dei bianchi, ed oggi le nostre ruote, è una condizione mentale, per chi l'ha vissuta , la vive.....ma ormai questo mondo è alla fine....." <sembra sconcolato su quest'ultima frase : sembra anche che stia svanendo, sfumando, ne vedo i contorni sbiadire, ho paura di perderlo e ho ancora mille e più domande da fargli, quelle domande che a volte vorremo fare e che, stupidamente lasciamo nel nostro io>.

"Cosa vuoi dire , non capisco ancora....." < un senso di angoscia mi assale.....>.

"Verranno altre tribù, altri fratelli cavalcheranno questi puledri, che non saranno più gli stessi, il mondo va veloce, non ci si affeziona più alle persone, alle cose, alle leggende, tutto scorre come in un film.....il passato diventa pre-



**sente nelle operazioni nostalgiche.....il futuro diventa presente nelle tecnologie : non cavalcherai più EMOZIONI, la tradizione sarà rinnovata nella burocrazia di norme e regolamenti imposti da un finto progresso fatto di mille e più contraddizioni....."** <mentre parla svanisce, si appannano sempre di più forme e contorni, forse è sulla sella della sua moto che sta scomparendo all'orizzonte, la sua voce viene sfumata da un dee-jai invisibile....>.

Mi sveglio di colpo, ma riecheggiano ancora in me le sibilline frasi del "Californiano": vorrei correre in garage a vedere se la mia Eleonore è ancora lì, presenza meccanica rassicurante, ma rimango sul cuscino, ripenso ai miei sogni diventati viaggi, ricordo a Lubeca (D) le frasi degli esponenti delle "altre tribù" <".....**allora , hai fatto gasolio con il tuo trattore.....?!."**> mentre giungevo all'appuntamento con il mio SP III, ricordo le mille e più prese in giro di questi **VENT'ANNI** di guzzismo praticato e praticante, le sofferenze , le delusioni, gli anni di aspettative per l'"eredità" della mia "Silver Shadow", ed oggi la vedo lì, arrivata dopo DIECI ANNI, color argento come la sua progenitrice, il "futuro che diventa presente.....", ma che viene dal "passato...." aggiungo io !

Altre tribù, forse quelli dei "mille chilometri all'anno di bar in bar?" Le tribù dei semafori "bruciati" ? Le tribù della griffe di moda ? Delle copertine patinate ? Delle statistiche di vendita ? Del marketing e del forecast ?

Gente che passerà dalle tette flosce germaniche "scoprendo" le virtù del tanto disprezzato bicilindrico "nostrano"?

Finirà la tribù delle bottiglie di vino e del salame affettato allo Stelvio da un generoso "volano" d'altri tempi ?



La nostra "tribù" verrà messa in "riserva", ovvero dovrà vivere di "vintage" a botte di 15 mila euri o potrà ancora circolare nelle proprie praterie per godere del tempo della "lumaca" ?!

Siamo noi che cambiamo o è il mondo che ci cambia ? E' la sella che si adegua al nostro posteriore o viceversa ? Una VERA moto deve per forza avere il fanale tondo come dice "fratello Ube" o la nostra fede ci farà "digerire" gli occhi a mandorla della maggiorata norvegese ?

Sono queste ed altre mille e più domande che avrei voluto farti, mio Californiano, avrei voluto parlarti a lungo, tu vecchio guzzista dei tempi che furono, avrei voluto capire se il tuo "sfumare" è perché il tuo tempo è finito come lo fu quello dei nativi di quelle terre, o semplicemente il tuo è stato un semplice passaggio di testimone, come nella normalità della "staffetta della vita....." (i figli prendono il posto dei padri).

Il guzzismo è molto di più di una filosofia di vita e forse nel suo nome accettiamo cose incredibili : accetteremo anche di vedere "guzzisti" che si definiranno tali senza sapere chi fosse Umberto Todero o Giulio Cesare Carcano ?

O che, peggio , chiameranno "**carcano**" la trasmissione posteriore delle "loro" beneamate, o che vorranno "lubrificare" la stessa periodicamente così come facevano per le predecessori del paese con il sole rosso su sfondo bianco ?

E noi, vecchi guzzisti, un po' rincoglioniti, costantemente "in riserva", alzeremo gli occhi al cielo, ma non per compassione o per superiorità, semplicemente per vedere se su una nuvola, un omi- no con un berretto nicker-bocker e lo sguardo furbetto ci potrà dare un'occhiata, se potrà mettere una "buona parola" per noi quando andremo a trovarlo.

# MOTOXP

Ma ora ho sonno e vorrei addormentarmi di un sonno senza sogni, senza copertine patinate , carrozzerie luccicanti, lustrini e pailletes , un sonno fatto di **GUZZI**.....quelle vere.....quelle che percorrono MILIONI di chilometri per il mondo, e non stanno ferme davanti ai tavolini di un bar, quelle **LIBERE**.....libere come il vento che le sfiorano !

***P.L.***